



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2019

Determinazione del 25 marzo 2021, n. 26



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2019

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 marzo 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio, corredato



CORTE DEI CONTI

dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento - insieme con il bilancio dell'esercizio 2019, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia per il suindicato esercizio.

IL RELATORE

Marco Villani

IL PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE.....	3
3. IL PERSONALE	5
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA	7
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019	14
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	15
7. IL CONTO ECONOMICO	19
8. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	23
9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
9.1 Le entrate	24
9.2 Le spese.....	25
9.3 Attività contrattuale.....	28
9.4 I residui	30
10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	33
10.1 La gestione di cassa.....	34
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	35

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Spese per gli organi.....	4
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	5
Tabella 3 - Spese del personale.....	6
Tabella 4 - Enti aggregati.....	7
Tabella 5 - Flotta aerea Ae.C.I.....	8
Tabella 6 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club federati.....	8
Tabella 7 - Attività di volo	9
Tabella 8 - Campionati italiani.....	10
Tabella 9 - Medaglie internazionali	11
Tabella 10 - Attività formativa.....	12
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	15
Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo	17
Tabella 13 - Il conto economico	19
Tabella 14 - Riclassificazione risultati economici.....	21
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	23
Tabella 16 - Entrate	24
Tabella 17 - Spese.....	25
Tabella 18 - Acquisto di apparecchiature tecniche	26
Tabella 19 - Spese per attività sportiva	27
Tabella 20 - Contributi agli Aero Club.....	27
Tabella 21 - Attività negoziale 2019.....	30
Tabella 22 - Residui attivi.....	30
Tabella 23 - Residui passivi	30
Tabella 24 - Dettaglio residui attivi	31
Tabella 25 - Dettaglio residui passivi	32
Tabella 26 - Situazione amministrativa.....	33

*Le tabelle sono elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), per l'esercizio 2019, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato reso con determinazione n. 113 del 10 ottobre 2019 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Documento XV, n. 215.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato".

L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del CONI, ai sensi dell'art. 27 del d.p.r. 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

L'Ae.C.I. è stato inserito nella categoria V, tabella A, "enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero", di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'Ente è sottoposto, in base all'art. 1 dello statuto, approvato con d.p.r. 18 marzo 2013, n. 53, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Elementi normativi di maggior dettaglio sono contenuti nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ae.C.I. è pubblicato l'ultimo referto di questa Corte dei conti relativo all'esercizio 2018.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE

Per quanto attiene alla disciplina degli organi ed alla struttura organizzativa si fa rinvio a quanto contenuto nella precedente relazione. Ci si limita in questa sede a ricordare che organi ordinari dell'Ae.C.I., ai sensi dell'art. 17 dello statuto, sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio federale, che dura in carica quattro anni;
- il Presidente, il cui mandato, anch'esso quadriennale, è rinnovabile un massimo di tre volte;
- la Commissione centrale sportiva aeronautica (Ccsa), che dura in carica quattro anni;
- il Collegio dei probiviri, che dura in carica quattro anni;
- il Collegio dei revisori dei conti che, nella sua attuale composizione, si è insediato nel settembre 2017, per il quadriennio 2017-2021.

La competenza per la designazione dei componenti degli organi nominati dai ministeri vigilanti, ai sensi dell'art.21 dello statuto, è dell'Assemblea elettiva, in cui siedono tutti i presidenti degli Aero Club federati.

Dopo un periodo di gestione commissariale, disposta con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018, per i fatti esposti nei precedenti referti, negli ultimi mesi dell'esercizio 2020 l'Ente è tornato nella gestione ordinaria. Al Commissario, insediatosi in data 14 febbraio 2018, con un mandato annuale ed a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate assunte nell'espletamento dei compiti istituzionali, è stato affidato anche il compito di provvedere alle nuove elezioni delle cariche sociali.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, con mandato trimestrale poi prorogato con apposito decreto fino al 28 agosto 2019; l'incarico predetto si è protratto in regime di *prorogatio* fino all'11 ottobre 2019.

La nomina del Presidente è avvenuta con d.p.c.m. dell'11 giugno 2020; l'Aero Club d'Italia, pertanto, è rimasto per alcuni mesi privo dell'organo di vertice (cui spettano le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo dell'intera attività), ed ha rallentato l'attività istituzionale. La gratuità della funzione, salvo i rimborsi spese, è prevista per tutti gli organi, con esclusione dei componenti del Collegio dei revisori, per i quali è stato fissato, come nell'esercizio 2018, il compenso annuo di euro 3.513,96 per il Presidente e di euro 2.928,36 per ognuno dei due componenti. Le riunioni del Collegio dei revisori, nel 2019, sono state 6.

Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2019, come riportato nella seguente tabella, è stato pari ad euro 25.226, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per gli organi includono i rimborsi per le spese di viaggio e di alloggio.

Tabella 1 - Spese per gli organi

	2018	2019
Organi di amministrazione	4.277	5.921
Organi di controllo	18.000	19.305
Totale	22.277	25.226

3. IL PERSONALE

L'Ae.C.I. applica ai propri dipendenti il c.c.n.l. relativo al personale del comparto funzioni centrali, stipulato il 12 febbraio 2018, per il triennio 2016 - 2018.

La dotazione organica dell'Ente, sia nel 2018 che nel 2019, è di 37 unità, comprensiva di una posizione dirigenziale di seconda fascia. Così come evidenziato nella seguente tabella, i dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre 2019, sono 21, di cui una unità in comando presso altra amministrazione.

La funzione di Direttore generale è stata ricoperta dal 20 aprile 2018, per il tempo strettamente necessario all'esperimento della procedura per la nomina del nuovo Direttore, da un *manager* tratto dai ruoli degli ufficiali generali dell'Aeronautica militare in ausiliaria, a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate. Il Direttore generale è stato nominato, sempre a titolo gratuito, con delibera commissariale del 24 maggio 2019. Il medesimo è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e responsabile per la protezione dei dati personali.

L'attuale Direttore generale è stato nominato con ordinanza presidenziale del 27 ottobre 2020, con decorrenza dal 1° novembre 2020 e fino al 31 ottobre 2021. Nel 2019, riferisce l'Ente, si sono registrate le uscite di n. 5 unità, di cui 2 cessate dal servizio per raggiunti limiti d'età e 3 transitate presso altre pubbliche amministrazioni, in quanto vincitrici di concorso. È stata, invece, immessa in ruolo, a seguito di apposita procedura di mobilità, 1 nuova unità.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

		Pianta organica	In servizio 2018	In servizio 2019
Dirigente di 2° fascia	Dirigenti di seconda fascia	1	0	0
Posizione economica C5			4	2
Posizione economica C4			5	5
Posizione economica C3			3	3
Posizione economica C2			2	2
Posizione economica C1			1	2
Totale	Unità in area C	26	15	14
Posizione economica B3			3	2
Posizione economica B2			7	5
Posizione economica B1			0	0
Totale	Unità in area B	10	10	7
TOTALE	TOTALE	37	25	21

La seguente tabella indica la spesa per il personale per l'esercizio 2019 in confronto con quello precedente.

Tabella 3 - Spese del personale

	2018	2019	Var. %
Assegni fissi e buoni pasto	771.071	682.933	-11,43
Trattamento accessorio	302.951	310.092	2,36
Indennità e rimborso spese per trasporti all'interno	879	2.229	153,57
Indennità e rimborso spese per trasporti all'estero	797	0	-100
Oneri previdenziali e sociali	248.905	226.601	-8,96
Borse di studio e corsi	8.000	8.000	0
Accantonamento fondo liquidazione (voce 13A c/economico)	112.362	112.120	-0,22
Totale	1.444.965	1.341.975	-7,13

La spesa per il personale registra, nel 2019, una diminuzione del 7,13 per cento, attestandosi ad euro 1.341.975, pari al 41,71 per cento del totale del valore della produzione.

La gestione della spesa del personale ai fini della contabilità analitica, ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, è articolata su 3 centri di costo: il Direttore generale (cui fanno capo la direzione generale, l'ufficio delibere e l'ufficio gestione flotta); il settore amministrativo (cui fanno capo il settore amministrativo e contabile, nonché il servizio affari generali e personale) e il settore operativo (cui fanno capo il servizio operativo, il servizio sportivo ed il servizio aeroturismo ed aviazione generale).

L'accantonamento per il fondo "liquidazione personale" di competenza, rilevato nel conto economico fra gli "accantonamenti ai fondi per oneri", è stato di euro 112.120 (nello stato patrimoniale il fondo è denominato "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato").

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA

I compiti istituzionali dell'Ae.C.I. sono culturali, didattici e sportivi.

L'Ente promuove le attività volte allo sviluppo dell'aviazione sia turistica sia sportiva, avutone riguardo dell'utilità sociale, civile e culturale, e consegue i suoi scopi avvalendosi degli Aero Club federati.

Durante l'esercizio in esame, il numero dei soci è diminuito, passando dagli 8.336 del 2018 agli 8.220 del 2019, mentre quello degli Aero Club federati è rimasto pari a 138, come nel 2018; in proposito, si rilevano l'ingresso dell'Aero Club Campania la messa in stato di liquidazione dell'Aero Club di Bresso.

Gli enti aggregati (associazioni e imprese che promuovono lo sviluppo dell'aviazione civile), che nel 2018 erano 151, scendono a 141, come indicato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Enti aggregati

	2019
Enti aggregati ordinari titolari di scuola volo diportistico sportivo (vds)	104
Enti aggregati ordinari privi di scuola vds	9
Enti aggregati a quota agevolata	28
Totale Enti aggregati	141

Le associazioni benemerite sono 7, come nel precedente esercizio.

La consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I., strumento essenziale per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente stesso rimane uguale al 2018, ed è pari a 16 unità.

Nel corso dell'anno, riferisce Ae.C.I., sono giunti a fine locazione tutti i velivoli della flotta.

Questione che si ripete da molti esercizi è proprio il rinnovo della flotta, patrimonio che si è nel tempo depauperato.

A tal fine, si rammenta che, già nel novembre 1987, fu stipulata una convenzione con il Ministero dei trasporti, secondo la quale i residui perenti avrebbero incrementato il fondo per il rinnovo della flotta stessa. Questo ha permesso di accantonare somme consistenti a tale scopo.

La seguente tabella indica la consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I. in confronto con l'anno 2018.

Tabella 5 - Flotta aerea Ae.C.I.

	2018	2019
Alianti DG 300	2	2
Alianti DG 500	1	1
Alianti GROB 103 TWIN	1	1
Alianti SCHLEICHER	1	1
Velivolo F22C	1	1
Apparecchi VDS P92 E.S.	1	2
Velivoli P92 JS	5	5
Alianti DG 1001	2	1
TB 9	2	2
Totale	16	16

I velivoli indicati in tabella sono per la maggior parte assegnati in uso agli Aero Club federati che sostengono le relative spese di manutenzione.

La consistenza della flotta aerea degli Aero Club federati, nel 2019, come indicato nella seguente tabella, si è accresciuta di 120 unità; anche in questo caso si tratta dei velivoli con cui si realizza l'attività istituzionale, didattica e sportiva, nonché gran parte delle iniziative promozionali.

Tabella 6 - Consistenza flotta aerea degli Aero Club federati

	2018	2019	Var. %
Velivoli di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	229	314	37,12
Alianti di proprietà o in esercizio agli Aero Club Federati	122	120	-1,64
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. a motore	142	165	16,20
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. privi di motore	129	143	10,85
Totale	622	742	19,29

Gli Aero Club federati hanno segnalato 19 incidenti nel corso del 2019 (con due deceduti), mentre erano stati 16 nel corso del 2018 (con 3 deceduti e 3 feriti).

In merito, l'Ae.C.I. riferisce di non avere competenza diretta in tema di tutela della sicurezza del volo; pertanto, non prevede in organico una specifica unità operativa dedicata a tale funzione. L'Ae.C.I. essendo responsabile dell'attività addestrativa e formativa dei piloti, vigila, però, affinché le scuole di volo rispettino le norme della sicurezza del volo e trasmettano agli allievi tale cultura.

AERODIDATTICA

La tabella che segue mostra i numeri dell'attività aerodidattica di volo, realizzata dagli Aero club. Si può notare, complessivamente, un significativo incremento delle ore totali per le varie attività (motore e volo a vela) che nel 2019 sono state 72.859 rispetto alle 57.903 del 2018, con una crescita del 25,83 per cento.

Tabella 7 - Attività di volo

Dati attività di volo	2018	2019	var. %
Volo a motore			
ore di volo per aeroscolastica	22.506	29.500	31,08
ore di volo per turismo e sport	17.269	21.754	25,97
ore di volo per attività acrobatica	56	268	378,57
ore di volo con elicotteri	60	113	88,33
ore di volo con elicotteri per allenamento	84	197	134,52
TOTALE ORE DI VOLO A MOTORE	39.975	51.832	29,66
Volo con alianti			
ore di volo per didattica e allenamento	2.169	3.671	69,25
ore di volo per turismo e sport	12.346	13.501	9,36
TOTALE ORE DI VOLO CON ALIANTI	14.515	17.172	18,31
Volo con motoalianti			
ore di volo per didattica e allenamento	134	117	-12,69
ore di volo per turismo e sport	310	592	90,97
TOTALE ORE DI VOLO CON MOTOALANTI	444	709	59,68
Traino alianti			
ore di volo per aeroscolastica	804	832	3,48
ore di volo per turismo e sport	2.165	2.314	6,88
TOTALE ORE DI VOLO TRAINO ALIANTI	2.969	3.146	5,96
TOTALE ORE DI VOLO	57.903	72.859	25,83
Lanci con verricello	130	95	-26,92

Il settore di volo a motore, che si conferma prevalente, ha registrato un incremento del 29,66 per cento delle ore, passando dalle 39.975 del 2018 alle 51.832 del 2019. Il settore degli alianti presenta un aumento pari al 18,31 per cento, passando dalle 14.515 ore del 2018 alle 17.172 ore del 2019. Cresce del 5,96 per cento il volo di traino alianti, passando dalle 2.969 ore del 2018 alle 3.146 ore del 2019; in incremento del 59,68 per cento il volo con motoalianti, passato dalle 444 ore del 2018 alle 709 del 2019. Cala, invece, il numero dei lanci con verricello che passano da n. 130 a n. 95, con una riduzione del 26,92 per cento.

ATTIVITA' SPORTIVE E PROMOZIONALI

L'Ae.C.I., come stabilito dalla legge, esamina, approva e controlla i programmi, i regolamenti e lo svolgimento di ogni manifestazione aeronautica.

L'attività sportiva è stata finanziata per la partecipazione alle competizioni nazionali ed internazionali in ogni disciplina aeronautica.

Durante il 2019 si sono organizzate 85 manifestazioni fra cui spiccano, per pregio e significato, le esibizioni delle Frecce Tricolori, la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) dell'Aeronautica militare, che ha partecipato a 14 eventi.

L'Ae.C.I. è l'unica federazione del Coni per gli sport aeronautici; in tale veste organizza e partecipa, in Italia ed all'estero, a campionati e gare per varie specialità del volo a motore e a vela, paracadutismo, aeromodellismo, aerostatica e volo da diporto o sportivo.

Come indica la tabella sottostante, nel 2019 si sono realizzati 7 campionati italiani per il volo a motore, in particolare 5 gare aeree di *rally* e 2 gare di velocità; 6 campionati italiani di acrobazia a motore; 8 campionati italiani di acrobazia in aliante; 11 campionati italiani di volo a vela; 18 campionati italiani di paracadutismo; 29 campionati italiani di aeromodellismo; 7 campionati italiani di volo da diporto o sportivo ed il campionato italiano di mongolfiera.

Tabella 8 - Campionati italiani

	2018	2019
Volo a motore	6	7
Acrobazia a motore	5	6
Acrobazia in aliante	8	8
Volo a vela	10	11
Paracadutismo	19	18
Aeromodellismo	23	29
Da diporto o sportivo	7	7
Mongolfiera	1	1
TOTALE	79	87

A ciò, come risulta dalla tabella sottoindicata, si aggiungono le partecipazioni a 30 campionati all'estero con 8 medaglie d'oro (1 individuale, 1 *master* nel paracadutismo, 3 a squadre, 2 individuali nel volo da diporto o sportivo, disciplina deltaplano e parapendio, e 1 nell'aeromodellismo).

Tabella 9 - Medaglie internazionali

	2018	2019
Oro	4	8
Argento	7	9
Bronzo	7	9
TOTALE	18	26

ATTIVITA' REGOLATORIA E FORMATIVA

L'Ente comunica di aver svolto, tra le altre, le attività di regolamentazione tecnica, ispettiva e sanzionatoria; sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento dei quadri tecnici, degli istruttori, dei giudici sportivi e dei direttori di manifestazioni aeree. L'Ente ha, poi, sostenuto l'attività didattica in tutti i propri comparti operativi.

L'Ente stesso, inoltre, attraverso i club associati, svolge un ruolo formativo in campo aeronautico; 44 Ae.C. federati, titolari di scuole di pilotaggio per volo a motore e 16 Ae.C. federati per il volo a vela hanno garantito le attività per il conseguimento di licenze, attestati ed abilitazioni, come indicano i dati esposti nella successiva tabella; in proposito, è bene evidenziare che i dati esposti sono parziali, a causa del ridotto numero di risposte giunte dagli Ae.C. federati (100 su 138).

L'attività didattica ha coinvolto 4.005 allievi con il rilascio di 1.068 attestati per volo diportistico sportivo e con l'identificazione di 293 nuovi apparecchi vds. Sono state certificate 3 nuove scuole per vds a motore mentre a 6 scuole operanti nel medesimo ambito è stata revocata l'autorizzazione; è stata certificata una nuova scuola per vds privi di motore.

Tabella 10 - Attività formativa

	2018	2019	var. %
VOLO a motore:			
- attestati di allievo pilota	185	283	52,97
- licenze di pilota privato	206	267	29,61
- licenza pilota commerciale	25	39	56,00
- abilitazioni IFR	31	25	-19,35
- abilitazione istruttori	19	19	0
- licenza pilota privato elicotteri	9	0	-100
- licenza pilota commerciale elicottero	9	0	-100
VOLO a vela:			
- licenze di pilota aliante	62	74	19,35
- abilitazione istruttore alianti	10	3	-70
VOLO VDS con/privi di motore:			
- allievi iscritti	4.234	4.005	-5,41
- allievi idonei	1.132	1.068	-5,65
APPARECCHI con e privi di motore:			
nuovi apparecchi vds	253	293	15,81
totale apparecchi vds	13.202	13.495	2,22
SCUOLE VDS a motore			
nuove scuole vds a motore	1	3	200
scuole revocate vds a motore	4	6	50
totale scuole vds a motore	155	152	-1,94
SCUOLE VDS prive motore			
nuove scuole vds prive motore	0	1	100
scuole revocate vds prive motore	3	0	-100
totale scuole vds prive motore	53	54	1,89

Nel settore del volo a motore risultano in aumento del 29,61 per cento, le licenze di pilota privato (pari a 283), mentre crescono del 56 per cento, pari a 39 unità, le licenze per pilota commerciale; in diminuzione (19,35 per cento) sono le abilitazioni al volo strumentale (IFR), pari a 25, invariate quelle degli istruttori, 19. Sono stati qualificati 3 nuovi istruttori alianti.

Ae.C.I. rappresenta l'Italia presso la Federazione Internazionale Aeronautica (FAI), autorità internazionale per gli sport aerei, ed i rappresentanti di specialità hanno partecipato a varie commissioni sportive.

Durante l'anno 2019 l'attività sportiva, come visto, è risultata complessivamente in aumento. Con l'istituzione di una Commissione permanente Ae.C.I. - Enac sono stati intensificati i rapporti con l'Enac, mediante incontri periodici sulle tematiche più rilevanti del mondo del volo, al fine di individuare soluzioni alle problematiche di interesse comune.

Nel 2019 è stata nominata la Commissione tecnica per vds sia di vm (volo a motore) sia di volo a vela (aliante, deltaplano e parapendio), con il compito di fornire supporto agli uffici

nell'ambito della didattica e di provvedere allo studio di eventuali modifiche da apportare al d.p.r. 9 luglio 2010, n.133.

La Commissione ha, tra l'altro, elaborato relazioni sulle attività e sulle potenzialità dell'Ae.C.I., sia in termini di gestione del vds, sia di innalzamento della massa massima al decollo dei mezzi vds, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 2018/1139, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019

L'Ente effettua una programmazione di bilancio annuale, comunicandola ai ministeri vigilanti. A norma degli artt. 6 e 8 del d.p.r. n. 97 del 2003, l'Ente stesso ha predisposto, unitamente al bilancio preventivo del 2019, un bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (con previsioni di equilibrio).

Per effetto della mancata nomina del Presidente non è stata convocata nel mese di ottobre 2019 l'Assemblea e, di conseguenza, l'Ente non ha potuto procedere in tale data all'approvazione del bilancio preventivo 2020 e del calendario nazionale sportivo 2020.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020, a causa del ritardo che ha interessato il rendiconto dell'esercizio 2019, è stato approvato dall'Assemblea il 28 novembre 2020, con un risultato in pareggio tanto sotto il profilo finanziario, quanto economico di competenza. Su tale documento il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in data 14 gennaio 2021, tenuto conto dei pareri positivi del Collegio dei revisori e del Ministero dell'economia e finanze, ha ritenuto di *"procedere, considerando anche che il periodo di vigenza risulta ormai decorso, ad una mera presa d'atto"*.

Sul rendiconto generale dell'Ente, predisposto con delibera del Consiglio federale n. 22 del 22 ottobre 2020, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole nella seduta del 9 novembre 2020: il documento è stato definitivamente approvato dall'assemblea, con delibera n. 5 del 28 novembre 2020.

Il rendiconto, redatto in conformità alle disposizioni emanate con il regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile in ottemperanza all'art. 2, comma 2 del d.p.r. n. 97 del 2003, si compone del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. Sono inoltre allegati al rendiconto stesso la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la situazione dei residui attivi e passivi.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di una società di revisione (al costo annuo di euro 6.500).

L'Ente attesta che, per il 2019, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è di valore 2 (tempo medio, in giorni, dei pagamenti oltre la scadenza), in miglioramento rispetto al precedente esercizio (10).

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2019 in confronto con l'esercizio 2018.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

A T T I V I T A'	2018	2019	var. %
A - PATRIMONIO INIZIALE			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II - immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	1.902.892	1.788.379	-6,02
- velivoli ed apparati	0	0	0
- mobili ed arredi vari d'ufficio	2.147	1.032	-51,93
- macchine d'ufficio	8.073	8.291	2,70
- attrezzature	3.007	2.215	-26,34
Totale	1.916.119	1.799.917	-6,06
III - immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni in altre imprese	-	-	-
- crediti	11.942	11.942	0
Totale	11.942	11.942	0.
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.928.061	1.811.859	-6,03
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze prodotti finiti e merci	18.175	8.865	-51,22
Totale	18.175	8.865	-51,22
II - Residui attivi:			
- crediti v/ iscritti, soci e terzi	424.745	401.372	-5,50
- crediti v/ lo Stato ed enti pubblici	11.942	11.942	0
- crediti v/ altri	193.878	161.759	-16,57
Totale	630.565	575.073	-8,80
III - A. fin. non cost. immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide:			
depositi postali	314.280	216.784	-31,02
- denaro e valori in cassa	4.894.321	5.976.139	22,10
Totale	5.208.601	6.192.923	18,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.857.341	6.776.861	15,70
D- RATEI E RISCONTI			
- Risconti attivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE ATTIVO	7.785.402	8.588.720	10,32

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale registra un incremento del 10,32 per cento nel 2019, rispetto al 2018.

Le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento del 6,06 per cento che rispecchia, sostanzialmente, la quota di ammortamento della voce terreni e fabbricati in considerazione dell'esiguo valore delle altre poste.

Le immobilizzazioni materiali, pari complessivamente ad euro 1.799.917, sono il risultato della differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame.

La voce terreni e fabbricati comprende esclusivamente la palazzina di proprietà Ae.C.I. sita in Roma, contabilizzata al costo storico più le migliorie, per un valore totale di euro 4.309.218 ora ridotto in ragione delle quote di ammortamento annue; nella nota integrativa si osserva che il valore di mercato dell'immobile è, peraltro, superiore rispetto al valore contabile residuo. La voce "velivoli ed apparati" è pari a zero anche nell'esercizio in esame; infatti i cespiti, esposti al netto degli ammortamenti, sono già interamente ammortizzati.

Fra le immobilizzazioni finanziarie la voce crediti (per euro 11.942) riguarda due depositi cauzionali riferiti al contratto di locazione per il magazzino di Rieti e ad una concessione demaniale della Regione Lombardia. Si osserva che detto importo è erroneamente riportato anche nell'attivo circolante; al riguardo si è raccomandato di rimuovere detta duplicazione nel prossimo bilancio d'esercizio. L'Ente ha dichiarato che provvederà alle necessarie rettifiche.

Nell'attivo circolante figurano, in riduzione, le rimanenze riferite a pubblicazioni (51,22 per cento).

Vi sono residui attivi per euro 575.073. Tale valore è espressione del totale dei residui finanziari presenti nella situazione amministrativa (euro 956.342, in miglioramento per la riduzione di euro 183.384 rispetto al 2018), ridotti del fondo svalutazione crediti, di euro 299.984 (era di euro 311.882 nel 2018) e dei versamenti sul conto corrente postale, di euro 81.285, sospesi in contabilità (erano euro 197.279 nel 2018).

I crediti verso altri includono, in larga misura, crediti verso i responsabili amministrativi impegnati nelle competizioni internazionali, in attesa di rendicontazione.

Il valore dei residui attivi è in decremento dell'8,80 per cento rispetto agli euro 630.565 del 2018, dovuto ad una positiva attività di realizzazione dei crediti e ad una minore valorizzazione del fondo svalutazione crediti. L'Ente ha deciso, prudentemente, che detto fondo debba coprire l'intero importo del credito complessivamente vantato nei confronti degli Aero club non più federati e degli altri enti che versano in situazione di morosità. Per il recupero di tali crediti questa Corte mantiene l'invito a compiere ogni azione utile al loro realizzo e ad evitare che le pretese cadano in prescrizione.

Sempre nell'attivo circolante si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 6.192.923, aumentate del 18,90 per cento rispetto al 2018. La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo

P A S S I V I T A'	2018	2019	var. %
A - PATRIMONIO NETTO			
Riserva statutaria	2.628.173	2.628.173	0
Avanzi economici portati a nuovo	-334.361	-34.523	-89,67
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	299.838	-87.003	-129,02
Totale patrimonio netto	2.593.650	2.506.647	-3,35
B - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0
C - FONDI RISCHI ED ONERI			
-per rinnovo flotta	1.892.142	2.156.339	13,96
- rinnovo contrattuale	5.249	18.542	253,25
Totale fondi rischi ed oneri	1.897.391	2.174.881	14,62
D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.469.677	1.531.797	4,23
E- RESIDUI PASSIVI			
-verso fornitori	882.943	656.693	-25,62
-debiti verso iscritti, soci e terzi	909.789	1.646.726	81,00
-debiti verso lo Stato ed enti pubblici	20.398	62.794	207,84
-debiti diversi	11.554	9.182	-20,53
Totale debiti	1.824.684	2.375.395	30,18
F- RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	5.191.752	6.082.073	17,15
TOTALE PASSIVO E NETTO	7.785.402	8.588.720	10,32

Il patrimonio netto registra un decremento di circa il 3 per cento (da euro 2.593.650 nel 2018 diminuisce fino ad euro 2.506.647 nel 2019) per effetto del disavanzo economico dell'esercizio 2019. Si osserva il ritorno ad un risultato in *deficit* dopo gli sforzi effettuati nell'esercizio precedente per raggiungere l'equilibrio economico.

Il totale dei fondi rischi e oneri cresce del 14,62 per cento e si attesta ad euro 2.174.881, principalmente per le riserve destinate al rinnovo della flotta, per il quale fine risultano accantonati nell'esercizio 2019 ulteriori euro 264.197 pari all'importo dei residui passivi dichiarati perenti nell'esercizio. Riguardo al rinnovo della flotta dei velivoli, in base alla convenzione con il Ministero dei trasporti del novembre 1987, le somme scaturenti dal computo dei residui perenti vanno ad incrementare il fondo per il rinnovo della flotta. Si ribadisce, comunque, che l'investimento complessivo in aeromobili dovrà essere oggetto di

un'attenta e puntuale analisi dei fabbisogni e programmazione e realizzato nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità che sovrintendano alla contrattazione pubblica.

Vi è, poi, un ulteriore accantonamento di euro 18.542, che confluisce nell'avanzo di amministrazione per il fondo vincolato per il rinnovo contrattuale, non essendo intervenuta nell'anno la sottoscrizione del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Non figurano accantonamenti per altri rischi quali il contenzioso che pure sarebbe stato prudente effettuare.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si attesta ad euro 1.531.797 espressione delle variazioni intervenute durante l'esercizio (incremento di euro 112.120, già rilevato, ed utilizzi di euro 50.000).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, come si legge nel bilancio dell'Ente, ammontano ad euro 43.823, quota accantonata del risultato di amministrazione.

I debiti, che rappresentano i residui passivi, segnano anch'essi un incremento del 30,18 per cento per un valore complessivo di euro 2.375.395. I debiti verso fornitori (che calano del 25,62 per cento) sono prevalentemente espressione di impegni per residui di stanziamento per il rinnovo della flotta pari ad euro 455.124; tra i debiti verso iscritti, soci e terzi, rilevano, secondo quanto dichiarato dall'Ente, i rimborsi spesa spettanti alle figure tecniche dell'attività sportiva agonistica per euro 182.638; il residuo inerente al versamento da parte di Sport e salute, del contributo integrativo di euro 299.754, anticipato rispetto all'effettivo esercizio di utilizzo 2020; i residui inerenti ai rendiconti relativi alle partecipazioni delle squadre nazionali ai campionati internazionali in corso di disamina per euro 317.893; i residui inerenti alle indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico al personale da erogare nell'esercizio successivo a quello di competenza pari ad euro 153.992; i residui inerenti ai contributi assegnati in favore agli Aero Club federati, per euro 550.712, liquidabili solo nel 2020 perché parametrati a eventi e attività svolte nell'intero anno solare 2019.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio 2019 confrontato con l'esercizio 2018.

Tabella 13 - Il conto economico

	2018	2019	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	875.700	889.114	1,53
- Altri ricavi	2.372.372	2.327.801	-1,88
Totale valore della produzione	3.248.072	3.216.915	-0,96
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	80.557	111.533	38,45
- Per servizi	896.449	1.520.374	69,60
- Per godimento beni di terzi	11.547	11.411	-1,18
- Per il personale	1.332.970	1.230.098	-7,72
- Ammortamenti e svalutazioni	125.676	125.149	-0,42
- Accantonamenti per oneri	531.073	433.433	-18,39
- Oneri diversi di gestione	96.224	111.063	15,42
Totale costi della produzione	3.074.496	3.543.061	15,24
Differenza tra valore della produzione e costi	173.576	-326.146	-287,90
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	13	18	38,46
- Interessi ed altri oneri finanziari	5.125	5.268	2,79
Totale proventi ed oneri finanziari	-5.112	-5.250	2,70
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Rivalutazioni			
- Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valori	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	5.438	1.000	-81,61
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	365.256	417.087	14,19
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	111.963	55.839	-50,13
Totale delle partite straordinarie	258.731	362.248	40,01
Risultato prima delle imposte	427.195	30.852	-92,78
Imposta dell'esercizio	-127.357	-117.855	-7,46
Avanzo/Disavanzo economico	299.838	-87.003	-129,02

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo economico, passando da un utile di euro 299.838 del 2018 ad una perdita di euro 87.003. Al riguardo si ritiene necessario rilevare la necessità di porre la dovuta attenzione a tale risultato negativo, stante la significatività dei risultati economici, oltre a quelli finanziari. Come già evidenziato da questa Corte un risultato economico negativo implica la necessità di azioni correttive, capaci di riportare in equilibrio

la gestione. Ogni ente deve, infatti, adottare scelte gestionali che consentano l'assunzione di costi solo in ragione di entrate effettive, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

L'Ae.C.I., al riguardo, per lungo tempo ha registrato perdite economiche che non assicuravano una prospettiva di maggiore economicità ed efficienza della gestione del medio, lungo periodo. Tale tendenza aveva manifestato, invece, una decisa e positiva inversione nell'esercizio 2018.

Va rilevato, anche, il netto peggioramento della gestione caratteristica, che passa da un saldo positivo di euro 173.576 del 2018 ad uno negativo di euro 326.146 nel 2019: tale importo è generato principalmente dall'elevata crescita dei costi della produzione (15,24 per cento) che nella sola voce per servizi aumenta di circa il 70 per cento.

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra un contenuto decremento, pari allo 0,96 per cento. Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo del Coni, pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre da diversi esercizi l'Ente non riceve contributi dai Ministeri dei trasporti e della difesa.

I proventi derivanti dalla prestazione di servizi, ossia quanto riconosciuto per la gestione del vds, per il rilascio ed il rinnovo di attestati, per immatricolazione apparecchi e per l'incasso dei canoni corrisposti sulla flotta data in locazione agli Ae.C. federati, sono pari ad euro 889.114, in aumento dell'1,53 per cento rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione arrivano al valore di euro 3.543.061, aumentando di euro 468.565, pari al 15,24 per cento.

Si osserva, come detto, il netto incremento della spesa per servizi (del 69,60 per cento) che incide profondamente sul risultato negativo; si deve precisare che la stessa include i contributi erogati agli enti federati.

Il costo del personale, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute, registra, invece, un decremento del 7,72 per cento.

Sono in linea con il precedente esercizio gli ammortamenti dei beni materiali, mentre si riducono del 18,39 per cento gli accantonamenti per oneri. Tale posta comprende: euro 112.120 per fondo rivalutazione liquidazione del personale; euro 264.197 per rivalutazione del fondo destinato al rinnovo della flotta aerea, euro 43.823 per accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti ed euro 13.293 per il fondo speciale per i rinnovi contrattuali. Si

rileva che non figura costituito alcun apporto per il fondo per il contenzioso, pur essendo pendenti alcune liti.

Non risultano svalutazioni nell'esercizio e le sopravvenienze attive, di carattere straordinario, ammontano ad euro 417.087 - importo consistente che permette di mitigare il *deficit* generato dalla gestione caratteristica -; esse sono generate, prevalentemente, dal riaccertamento dei residui passivi.

I risultati economici sono così riclassificati.

Tabella 14 - Riclassificazione risultati economici

RICAVI	2018	2019
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	3.248.072	3.216.915
VALORE PRODUZIONE TIPICA	3.248.072	3.216.915
Materie prime e servizi esterni	988.553	1.643.318
VALORE AGGIUNTO	2.259.519	1.573.597
Costo lavoro	1.445.332	1.342.218
MARGINE OPERATIVO LORDO	814.187	231.379
Ammortamenti	125.676	125.149
Stanziamiento a fondi rischi e oneri	418.712	321.313
Saldo proventi ed oneri diversi	96.223	111.063
RISULTATO OPERATIVO	173.576	-326.146
Proventi ed oneri finanziari	-5.112	5.250
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	168.464	-331.396
Proventi ed oneri straordinari	258.731	362.248
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	427.195	30.852
Imposte d'esercizio	127.357	117.855
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	299.838	-87.003

In ordine alla riclassificazione, si rileva che il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostra, coerentemente con quanto emerso, dopo una crescita del 29,83 per cento nell'esercizio 2018, una brusca diminuzione del 30,36 per cento.

Anche il margine operativo lordo (MOL) registra nel 2019 un sensibile decremento, di oltre il 71,58 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Conseguentemente, il risultato operativo, nonostante la riduzione degli accantonamenti per i rischi e oneri, registra un significativo peggioramento, portando il risultato finale in disavanzo.

Rispetto al complesso dei costi della produzione, l'incidenza del costo del personale, che misura il peso di una componente di costo difficilmente comprimibile, perché consistente e anelastica, nell'esercizio in esame passa dal 43,35 per cento del 2018 al 34,71 per cento.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze del conto finanziario dell'esercizio 2019 in confronto con l'esercizio 2018.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

Entrate accertate	2018	2019	var. %
- Correnti	3.250.756	3.203.538	-1,45
- In conto capitale	5.438	1.000	-81,61
- Partite di giro	902.824	1.091.521	20,90
Totale entrate accertate	4.159.018	4.296.060	3,30
Avanzo esercizio precedente	101.549	530.412	422,32
Utilizzo fondo liquidazione personale	11.144	50.000	348,67
Utilizzo fondo rinnovi contrattuali	15.754	0	-100
totale	4.287.465	4.876.472	14,16
Spese impegnate			
- Correnti	2.553.300	3.107.603	21,71
- In conto capitale	135.112	97.751	-27,65
- Partite di giro	902.824	1.091.521	20,90
Totale spese impegnate	3.591.237	4.296.875	19,65
Avanzo di competenza	696.229	579.596	-16,75
Totale a pareggio	4.287.465	4.876.472	13,74

Dal rendiconto finanziario emerge che le entrate correnti, nel 2019, sono diminuite dell'1,45 per cento.

Le entrate in conto capitale si sono ridotte dell'81,61 per cento.

Le spese correnti sono aumentate del 21,71 per cento.

Si rileva un avanzo di competenza finanziario pari ad euro 579.596, in diminuzione del 16,75 per cento rispetto al precedente esercizio.

9. L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

9.1 Le entrate

Il dettaglio delle entrate dell'esercizio 2019 è espresso nella seguente tabella in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Entrate

	2018	2019	Var. %
Correnti:			
- Contributi degli associati	873.500	870.444	-0,35
- Trasferimenti da C.O.N.I.	1.369.104	1.369.104	0
- Vendita pubblicazioni	0	16,8	100
- Prestazioni servizi istituzionali	845.091	852.365	0,86
- Nolo aeromobili	33.280	23.339	-29,87
- Interessi attivi su depositi	13	18	34,04
- Recupero e rimborsi diversi	113.960	75.288	-33,93
- Rimborso assicurazioni velivoli	15.809	12.964	-17,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.250.756	3.203.538	-1,45
In conto capitale:			
- Cessione di paracadute e attrezzature varie	3.688	1.000	-72,89
- Riscossione di crediti diversi	1.750	0	-100
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.438	1.000	-81,61
Per partite di giro:			
- Ritenute previdenziali	96.164	87.256	-9,26
- Ritenute erariali	287.773	263.485	-8,44
- Ritenute diverse	47.622	63.780	33,93
- Partite in sospeso	471.265	677.000	43,66
TOTALE PARTITE DI GIRO	902.824	1.091.521	20,90
TOTALE ENTRATE	4.159.018	4.296.060	3,30

Le entrate totali, pari ad euro 4.296.060 (euro 3.204.539 con esclusione delle partite di giro) sono in aumento del 3,30 per cento nell'esercizio 2019 rispetto al precedente. Tale aumento risulta effetto prevalente delle partite di giro, mentre le entrate correnti sono in lieve diminuzione (-1,45 per cento) e quelle in conto capitale, peraltro esigue, quasi azzerate.

Le risorse dell'Ente provengono principalmente del contributo del Coni che si conferma nello stesso importo del 2018. La seconda voce delle entrate, per ordine di consistenza, è relativa alle quote associative degli enti federati ed aggregati. A tal proposito, si osserva che il Consiglio federale, con delibera del 22 dicembre 2020, *“atteso che gli Aero Club federati stanno accusando pesanti ricadute economiche a seguito della emergenza epidemiologica da Covid 19”*, ha

sospeso, per gli esercizi 2020 e 2021, i criteri fissati dal decreto commissariale n. 160 del 2018 sul piano dei rientri delle quote suddette.

Seguono poi le “prestazioni per servizi istituzionali”. In considerazione delle finalità istituzionali perseguite con la flotta di proprietà Ae.C.I., quasi interamente affidata agli Ae.C. federati, esiguo appare l’importo per il nolo dei velivoli, in diminuzione, inoltre, del 29,87 per cento.

9.2 Le spese

Le spese correnti, quelle in conto capitale e le partite di giro del 2019 sono analiticamente esposte nella tabella che segue in confronto con le poste del precedente esercizio.

Tabella 17 - Spese

SPESE	2018	2019	Var. %
Correnti:			
- Acquisto vestiario e divise	0	24.912	100,00
- Per gli organi (al netto rimborso spese)	22.277	24.596	10,41
- Stipendi ed assegni fissi al personale	771.071	682.933	-11,43
- Trattamento accessorio al personale	302.951	310.092	2,36
- Indennità e rimborsi spese trasporti all’interno e all’estero.	1.676	2.229	32,99
- Oneri previdenziali e assistenziali	248.905	226.601	-8,96
- Attività promozionale	23.860	36.612	53,44
- Acquisto libri, riviste e materiale di consumo	27.779	21.066	-24,16
- Commissioni, rappresentanza e contributo CRAL	92.012	78.968	-14,18
- Fitti e canoni demaniali	11.547	11.411	-1,18
- Manutenzione locali ed impianti	5.213	18.926	263,05
- Postali, telegrafiche e telefoniche	41.618	27.650	-33,56
- Convegni, manifestazioni, concorsi e studi	9.205	11.971	30,06
- Energia elettrica, pulizie locali, facchinaggio etc.	222.580	222.227	-0,16
- Compensi per speciali incarichi	55.720	40.766	-26,84
- Premi di assicurazione	53.327	51.892	-2,69
- Tessere, distintivi, stampati e pubblicazioni	14.461	10.017	-30,73
- Rimborsi giudici	28.693	36.940	28,75
- Attività istituzionale	465.444	1.120.762	140,79
- Oneri finanziari e tributari	144.797	124.511	-14,01
- Liti, arbitraggi, oneri e rimborsi vari	10.166	19.835	95,12
- Manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto	0	2.684	100
TOTALE IMPEGNI SPESE CORRENTI	2.553.300	3.107.603	21,71
In conto capitale:			
- Acquisto e manutenzione aeromobili e apparecchiature.	102.968	24.339	-76,36
- Acquisto mobili e macchine d’ufficio	16.000	5.000	-68,75
Ricostituzione e trasformazione immobili	5.000	18.412	268,24
- Indennità di anzianità al personale	11.144	50.000	348,67
TOTALE IMPEGNI IN CONTO CAPITALE	135.112	97.751	-27,65
Partite di giro:			
- Versamento ritenute erariali	287.773	263.485	-8,44
- Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	96.164	87.256	-9,26
- Versamento trattenute a favore di terzi	47.622	63.780	33,93
- Partite in conto sospeso	471.265	677.000	43,66
TOTALE IMPEGNI PARTITE DI GIRO	902.824	1.091.521	20,90
TOTALE GENERALE IMPEGNI	3.591.236	4.296.875	19,65

Gli impegni totali hanno segnato un incremento del 19,65 per cento.

Fra le spese correnti, in crescita del 21,71 per cento rispetto al 2018, le quote maggiori sono quelle per il personale, sia pure in diminuzione, e, in massima parte, per le spese istituzionali. Queste ultime risultano in aumento del 140,79 per cento e con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 36,07 per cento, in relazione alla nuova erogazione di contributi agli enti federati, impegno che ha determinato in larga misura il risultato negativo d'esercizio.

Le partite di giro, in crescita del 20,9 per cento rispetto al 2018, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché a partite in conto sospeso rappresentate da assicurazioni dovute agli sportivi e dagli anticipi ai responsabili amministrativi per manifestazioni sportive.

L'acquisto di apparecchiature tecniche, come da seguente tabella, continua a presentare un *trend* in diminuzione, con particolare rilievo agli aeromobili e apparati di volo, che pure sono lo strumento primario delle attività dell'Ae.C.I. Si osserva, ancora, che nel corso del 2019 sono giunti a fine locazione quasi tutti i velivoli della flotta; per il rinnovo si adotterà il citato piano, per la realizzazione del quale si rinnovano le cautele già espresse in altra parte del referto.

Tabella 18 - Acquisto di apparecchiature tecniche

	2018	2019	var. %
Aeromobili e apparati di volo	102.968	24.339	-76,36
Mobili e macchine da ufficio	16.000	5.000	-68,75
Ricostituzione e ripristino immobili	5.000	18.412	268,24
Totale	123.968	47.751	-61,48

Nelle tabelle che seguono sono riportate le spese effettuate nel settore dell'attività sportiva e i contributi agli Aero Club che rientrano nella voce "attività istituzionali".

Tabella 19 - Spese per attività sportiva

	2018	2019	var. %
Attività sportiva volo a motore	29.112	13.000	-55,34
Attività sportiva volo a vela	36.823	94.797	157,44
Attività sportiva paracadutismo	97.081	74.412	-23,35
Aeromodellismo	66.820	73.949	10,67
Attività sportiva v.d.s.	96.261	102.045	6,01
Attività sportiva aerostatica	19.000	20.000	5,26
Attività sportiva acrobatica	28.829	24.000	-16,75
Controllo manifestazioni aeronautiche	16.037	16.481	2,77
Corsi istruttori voli a motore, vela libero etc.	0	2.360	100
Corsi per quadri tecnici	1.700	2.650	55,88
Totale	391.663	423.694	8,18

Dalla tabella si può notare che le spese complessive per attività sportive risultano in aumento dell'8,18 per cento. Risultano incrementate le attività di volo a vela, di aeromodellismo e dei corsi per quadri tecnici.

Nella seguente tabella è espresso il valore dei contributi erogati agli enti federati in confronto con gli importi corrisposti nel precedente esercizio.

Tabella 20 - Contributi agli Aero Club

	2018	2019	var. %
Affiliazione alla FAI	63.782	65.244	2,29
Contributo carburante per gare	9.999	13.824	38,25
Svolgimento gare v.d.s.	0	15.000	100
Svolgimento gare volo a motore	0	21.000	100
Svolgimento gare di volo a vela	0	46.000	100
Svolgimento gare acrobatiche	0	36.000	100
en.va.vv.pa e vds (contr. Ae.C. federati)	0	400.000	100
Per attività aerodidattica svolta in riferimento ai brevetti concessi	0	100.000	100
Totale	73.781	697.068	844,79

La precedente tabella testimonia la ripresa dell'assegnazione di contributi agli Aeroclub federati nell'esercizio 2019.

L'assegnazione dei contributi è determinata dal Consiglio federale dell'Ente.

Il contributo erogato agli Aero club per sostenere l'attività di volo è ripartito in proporzione al numero dei soci, al numero delle licenze di volo a motore e paracadutismo aerostatico, volo a vela, abilitazione acrobatiche, attestati vds e organizzazione di eventi sportivi. A tali contributi si sommano quelli assegnati agli Aero Club federati che svolgono attività didattica con piloti d'età inferiore ai 28 anni. Si raccomanda, ancor di più in ragione del *deficit*

economico dell'esercizio, che sia prevista una specifica rendicontazione, contabile e di *performance* da parte dei soggetti beneficiari dei contributi.

Il Commissario straordinario ha istituito, nel 2018, una commissione tecnico consultiva per lo studio e la proposta di criteri oggettivi per la gestione delle posizioni debitorie degli Ae.C. federati, per l'accettazione dei piani di rientro e per ogni provvedimento connesso e collegato; per la concessione di contributi, l'implementazione di strumenti e azioni di controllo sul loro impiego e sulle rendicontazioni; per gli atti dispositivi relativi agli aeromobili assegnati e da assegnare agli Ae.C. federati e ogni altro provvedimento connesso e collegato; per la costituzione e l'accesso ad un eventuale fondo premiale per gli Ae.C. virtuosi. Poiché i lavori di elaborazione delle proposte e la loro approvazione avevano richiesto tempi di approfondimento, congiuntamente all'urgenza di far tornare in attivo i conti dell'Ente, nello scorso esercizio la gestione commissariale ne ha postergato l'erogazione che, nel seguente esercizio, appare realizzata secondo il modello vigente precedentemente.

Le spese per incarichi professionali sono state pari a euro 34.266 mentre erano euro 35.461 nel 2018, mostrando una flessione del 3,37 per cento.

L'Ente ha giustificato gli affidamenti esterni con la mancanza di personale in organico con specifiche professionalità, facendo presente che gli incarichi conferiti riguardano essenzialmente contratti per adempimenti obbligatori per legge (quali il responsabile sicurezza ed il medico del lavoro) e contratti di consulenza legale, per la quale rileva il rapporto fiduciario.

Peraltro, l'Ae.C.I., per il conferimento degli incarichi, si muove ancora nel perimetro delineato a suo tempo dal proprio regolamento, approvato con delibera consiliare n. 92 del 2008. In considerazione del lungo tempo trascorso, questa Corte mantiene l'invito all'Ente ad aggiornare tale normativa, creando un albo apposito e adottando opportuni criteri di rotazione nell'attribuzione degli incarichi.

9.3 Attività contrattuale

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori, l'Aero Club d'Italia ha comunicato che gli stessi sono regolati dal Codice civile, dal "Codice dei contratti pubblici" (d. lgs. n. 50 del 2016) e dal proprio regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ente ha, inoltre, affermato che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Peraltro, presso l'Ente, come appena detto, non risulta istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente afferma di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del già menzionato decreto.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Aero Club d'Italia fa presente di aderire tanto al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm., adottandone comunque, i parametri di prezzo-qualità, quanto al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente ha fatto, altresì, presente di effettuare, per quanto possibile in relazione alla eventuale peculiarità tecnica o qualitativa o per il grado di specializzazione o dell'organizzazione richiesta, la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del medesimo decreto, per gli affidamenti non effettuati sul MePa.

Si rileva, peraltro, che il dipartimento di ragioneria del Mef, con una nota del 9 settembre 2020, riprendendo le precedenti sollecitazioni di questa Corte e degli organismi vigilanti, ha stigmatizzato la prassi dell'Ente *“di affidare in modo diretto e con plurimi rinnovi, taluni incarichi di consulenza e collaborazione sempre ai medesimi soggetti esterni perpetrando, quindi, una lesione del principio di rotazione degli incarichi”*, rilievo condiviso tuttora da questa Corte.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento diverse da quelle previste dall'art. 36, comma 2, lett. a), del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2019 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 21 - Attività negoziale 2019

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	-	-	-	-	-
Procedure ristrette	-	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	-	-	-	-	-
Partenariato per l'innovazione	-	-	-	-	-
Dialogo competitivo	-	-	-	-	-
Affidamento in economia	-	-	-	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	15	21.458,42			15
Affidamento con confronto di più offerte economiche	22	158.765,66		11	11
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione					
Totale complessivo	37	180.224,08		11	26

9.4 I residui

La massa dei residui è rappresentata nelle tabelle che seguono in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Residui attivi

	2018	2019	var. %
All'inizio dell'esercizio	1.245.162	1.139.725	-8,47
Variazioni	-5.300	-55.839	953,56
Residui definitivamente accertati	1.239.862	1.083.886	-12,58
Somme rimosse	561.102	511.463	-8,85
Consistenza al 31/12	678.760	572.423	-15,67
Residui attivi di competenza	460.965	383.918	-16,71
Totale residui attivi al 31/12	1.139.725	956.341	-16,09

Tabella 23 - Residui passivi

	2018	2019	var. %
All'inizio dell'esercizio	2.365.413	1.824.684	-22,86
Somme pagate	1.067.665	673.632	-36,91
Minori residui	365.256	404.377	10,71
Consistenza al 31/12	932.492	746.675	-19,93
Residui di competenza	892.193	1.628.721	82,55
Totale residui passivi al 31/12	1.824.685	2.375.396	30,18

La consistenza dei residui attivi, a fine 2019, presenta un importo di euro 956.341, di cui poco meno della metà per quote e contributi associativi, in diminuzione del 16,09 per cento rispetto al valore registrato nel 2018. I residui passivi, pari ad euro 2.375.396 alla chiusura del 2019, sono, invece, in aumento del 30,18 per cento.

L'Ente specifica di aver effettuato, come ogni anno, il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, eliminando quelli per i quali non sussistano i presupposti giuridici per il mantenimento presso le scritture contabili.

Il Collegio certifica che tale accertamento è stato realizzato, per l'esercizio in osservazione, con apposita delibera.

L'elenco completo dei residui è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 24 - Dettaglio residui attivi

	2018	2019	var. %
Crediti Aero Club federati per:			
quote e contributi associativi	531.766	440.355	-17,19
nolo velivoli ed apparati	158.244	140.061	-11,49
rimborso parziale assicurazione	106.851	84.106	-21,29
cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti	24.335	12.849	-47,20
recuperi e rimborsi diversi	42.198	105.269	149,47
ritiro depositi e cauzioni	11.941	11.941	0,00
crediti verso altri	264.390	161.759	-38,82
Totale	1.139.725	956.341	-16,09

Le principali voci dei residui attivi, che registrano nel totale - come detto - una riduzione del 16,09 per cento, afferiscono, prevalentemente, a quote di contributi associativi (euro 440.355 nel 2019 al netto del valore del fondo svalutazione crediti), in diminuzione del 17,19 per cento rispetto al 2018, fenomeno collegato ad una diffusa tendenza degli associati a procrastinare i pagamenti; ai crediti verso altri, pari ad euro 161.759, che includono gli anticipi erogati ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali impegnati in gare internazionali; al nolo velivoli ed apparati, pari ad euro 140.061, in calo dell'11,49 per cento nel 2019.

Si rinnova, in merito, l'invito ad aumentare la capacità di incasso da parte dell'Ente.

Tabella 25 - Dettaglio residui passivi

	2018	2019	var. %
Spese per gli organi dell'Ente	12.811	16.706	30,40
Oneri per il personale in attività di servizio	164.470	211.443	28,56
Acquisto di beni di consumo e servizi	311.187	289.128	-7,09
Prestazioni istituzionali	382.557	357.986	-6,42
Trasferimenti passivi	57.689	546.495	847,31
Oneri tributari	16.898	22.247	31,65
Oneri finanziari	3.500	573	-83,63
Restituzione rimborsi diversi	71	148	108,45
Spese per liti ed arbitraggi	11.554	9.182	-20,53
Ricostruzione e ripristino immobili	7.178	17.270	140,59
Acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezz. e macchinari	710.127	467.834	-34,12
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	146.641	436.385	197,59
Totale	1.824.684	2.375.396	30,18

I residui passivi passano, a fine esercizio, da euro 1.824.684 nel 2018 ad euro 2.375.396, in aumento di euro 550.712 (30,18 per cento), a causa della cospicua assegnazione nel 2019 di contributi agli Aero Club federati che si sommano a quelli concessi antecedentemente al 2019 e non ancora rendicontati.

Le voci più significative dei residui passivi riguardano l'acquisto e la manutenzione di velivoli ed apparati, le prestazioni istituzionali e i trasferimenti passivi.

La capacità di smaltimento dei residui passivi (espressa dal rapporto fra i residui passivi iniziali sui residui finali) peggiora, passando da un indice di 1,29 del 2018 ad uno di 0,76 del 2019.

10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La rappresentazione del risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione 2019 è riportata nel prospetto che segue in confronto con quella del 2018.

Tabella 26 - Situazione amministrativa

	2018		2019	
Cassa all'1/1		4.401.874		4.894.321
<u>Riscossioni</u>				
in conto competenza	3.698.053		3.912.142	
in conto residui	561.102	4.259.155	511.463	4.423.605
<u>Pagamenti</u>				
in conto competenza	2.699.044		2.668.154	
in conto residui	1.067.665	3.766.709	673.632	3.341.786
Cassa al 31/12		4.894.320		5.976.139
<u>Residui attivi</u>				
dell'esercizio	460.965		383.918	
degli esercizi precedenti	678.760	1.139.726	572.423	956.341
<u>Residui passivi</u>				
dell'esercizio	892.193		1.628.721	
degli esercizi precedenti	932.491	1.824.684	746.675	2.375.396
AVANZO DI AMMINISTRATRAZIONE		4.209.362		4.557.085

La gestione si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 4.557.085, in crescita rispetto al 2018.

La consistenza di cassa, sempre piuttosto elevata, si è attestata ad euro 5.976.139 nel 2019, rispetto al corrispondente valore del 2018 di euro 4.894.320, aumento che dimostra un'accresciuta, potenziale capacità di spesa inespressa.

L'avanzo vincolato di amministrazione, al 31 dicembre 2019, è pari ad euro 4.006.662 ed è formato: dal fondo liquidazione del personale, pari ad euro 1.419.677, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio; dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2019 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante ad euro 112.120; dal fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 5.249 e dalla relativa quota di incremento di euro 13.293; dal fondo vincolato per rinnovo flotta, pari ad euro 1.892.142, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi eliminati per perenzione, pari ad euro 264.197; dal fondo svalutazione crediti pari ad euro 256.161, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio, e dalla quota annuale di svalutazione stimata in euro 43.823.

Si rileva, ancora, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo della flotta anche fra le poste vincolate.

L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2019 è di euro 550.422 (era di euro 530.412 nel 2018), destinato al bilancio dell'esercizio 2020 con apposita delibera in sede di assestamento di bilancio.

10.1 La gestione di cassa

L'Ae.C.I. è assoggettato alle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720 sulla tesoreria unica.

Il servizio di cassa è tuttora affidato ad un istituto bancario, la convenzione a suo tempo stipulata con il quale è scaduta nel 2013. L'Ente comunica esservi costretto dovendo assicurare la continuità del servizio in quanto obbligatorio ed irrinunciabile; le gare di assegnazione dell'attività, l'ultima nel 2016, sono, infatti, andate deserte.¹

I dati della cassa, come innanzi riferito, presentano un saldo pari ad euro 5.976.139 e dimostrano equilibrio, ma anche la difficoltà di impiego delle risorse per la realizzazione dei fini istituzionali, con una giacenza consistente che, secondo i principi di sana gestione finanziaria, appare eccessiva.

Nel corso delle verifiche svolte dal Collegio dei revisori, anche presso la cassa economale, è emersa una sostanziale corrispondenza fra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non si sono rilevate violazioni o illegittimità. Il Collegio stesso ha attestato la regolarità degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali e di aver regolarmente eseguito le verifiche periodiche annuali previste dalla normativa.

¹L'Ae.C.I. ha dichiarato che il perdurare delle condizioni che non rendono conveniente per il sistema bancario la gestione del servizio di cassa delle Pubbliche amministrazioni determina la mancata partecipazione degli istituti stessi alle gare di affidamento; questo ha indotto l'Ente a non insistere, almeno per il momento, nell'avviare un'ulteriore gara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Aero Club d'Italia è stato costituito nel 1911 come "Società aeronautica italiana" ed eretto in ente morale con r.d. 23 luglio 1926, n. 1452. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato".

L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del Coni.

Durante il 2019 sono state organizzate 85 manifestazioni fra cui spiccano, per pregio e significato, le esibizioni delle Frecce tricolori, la pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica militare, che ha partecipato a 14 eventi nel 2019.

Nel 2019 si sono realizzati 7 campionati italiani per il volo a motore, in particolare 5 gare aeree di *rally* e 2 gare di velocità; 6 campionati italiani di acrobazia a motore; 8 campionati italiani di acrobazia in aliante; 11 campionati italiani di volo a vela; 18 campionati italiani di paracadutismo; 29 campionati italiani di aeromodellismo; 7 campionati italiani di volo da diporto o sportivo ed il campionato italiano di mongolfiera.

L'Ae.C.I. è stato sottoposto ad una gestione commissariale con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, con scadenza trimestrale poi prorogata, con apposito decreto dell'11 giugno, fino al 28 agosto 2019; l'incarico predetto si è protratto in regime di *prorogatio* fino all'11 ottobre 2019. Fino alla nomina del Presidente dell'Aero Club d'Italia, avvenuta, con d.p.c.m. dell'11 giugno 2020, il Commissario straordinario ha esercitato i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e provveduto, nell'immediato, all'attivazione delle procedure per le elezioni dei nuovi organi ordinari ai fini delle successive elezioni.

Il rendiconto dell'esercizio 2019 è stato approvato con delibera dell'Assemblea n. 3 del 28 novembre 2020.

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo economico, passando da un utile di euro 299.838 del 2018 ad una perdita di euro 87.003. Nel porre in evidenza il ritorno a un risultato d'esercizio negativo, questa Corte ritiene necessario ribadire che occorre porre a tale andamento la dovuta attenzione, rilevando che il *deficit* di bilancio implica la necessità di azioni correttive, capaci di riportare in equilibrio la gestione.

Si rammenta che l'Ae.C.I. già in passato avevano registrato perdite economiche che non garantivano una tenuta dei conti nel medio, lungo periodo. Tale tendenza aveva registrato una positiva inversione nel precedente esercizio che si era chiuso in utile.

Va registrato anche il netto peggioramento della gestione caratteristica che passa da un saldo positivo di euro 173.576 del 2018 ad un saldo negativo di euro 326.146 nel 2019, importo generato principalmente dall'elevata crescita dei costi della produzione (15,24 per cento) che nella sola voce per servizi aumenta di circa il 70 per cento.

Fra le poste attive continua a mantenere rilevanza il contributo del Coni, pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre da diversi esercizi l'Ente non riceve contributi dai ministeri dei trasporti e delle infrastrutture e della difesa.

La spesa per il personale registra una diminuzione del 7,13 per cento e si attesta ad euro 1.341.975, pari al 41,71 per cento del totale del valore della produzione.

Il patrimonio netto registra un decremento (da euro 2.593.650 nel 2018 diminuisce di circa il 3 per cento fino ad euro 2.506.647 nel 2019) per effetto del disavanzo economico; ciò è l'effetto del ritorno ad un risultato in *deficit*, dopo gli sforzi effettuati negli esercizi precedenti per raggiungere l'equilibrio economico.

Si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 6.192.923, aumentate del 18,90 per cento rispetto al 2018. La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Tema che si ripete da molti esercizi è il rinnovo della flotta, che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente e che si è, nel tempo, depauperata.

Si ribadisce la necessità che le future decisioni di spesa siano il frutto di una puntuale programmazione che assicuri la copertura economica delle stesse e che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

